Provincia di Latina
Settore Ecologia e Ambiente

Marca
da Bollo

DOMANDA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE PER LE PMI

D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 Parte Terza – DPR 19 ottobre 2011 n°227

Spazio riservato all'Ufficio		
arrivo	protocollo	La presente è assegnata a: ..... responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90. il dirigente ..... data .....

Il sottoscritto ....

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

nato a ..... prov. (.....) il .....

residente in ..... prov.(.....) via .....C.A.P. .....

nella qualità di ☐ **titolare** ☐ **legale rappresentante** ☐ **altro**_____

dell'impresa_____ sede legale in_____

via _____ n°_____CAP _____ Tel. _____

P.I.V.A._____ e titolare dell'attività svolta nell'insediamento sito nel Comune

Di_____Via_____n°_____,

adibito alla seguente attività:_____

C H I E D E

Il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue n°_____del _____

Ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.152/06 e del DPR 19 ottobre 2011 n°227

data Firma del richiedente

_____ _____

Consapevole delle responsabilità penali in cui incorre colui che fornisce dichiarazioni mendaci sensi dell'art.76 del DPR 445/2000,

AI SENSI DELL'ART. 46 DEL DPR 445/2000
DICHIARA

Che l'impresa _____sopra indicata, rientra tra le categorie di cui all'art.2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed in particolare:

barrare almeno una delle seguenti condizione (vedi l'art. 2 riportato nella nota 1)

☐ ha meno di 250 occupati, e ha un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

☐ ha meno di 50 occupati, e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

☐ ha meno di 10 occupati, e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

DICHIARA CHE SONO IMMUTATE

a) le caratteristiche quali - quantitative dello scarico intese come volume annuo scaricato, massa e tipologia di sostanze scaricate, in relazione a quanto previsto nella precedente autorizzazione o se, non esplicitato in questa ultima, nella relativa istanza;
b) le caratteristiche del ciclo produttivo compresa la capacità di produzione;
c) le sostanze impiegate nel ciclo produttivo e le relative quantità;
d) gli impianti aziendali di trattamento delle acque reflue e le relative caratteristiche tecniche;
e) la localizzazione dello scarico.

Dichiara altresì:

- con nello scarico non sono presenti sostanze pericolose di cui all'articolo 108 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *(vedi l'articolo 108 riportato nella nota 2);*

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa, e per le attività dell'ente che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico in relazione a funzioni e compiti ad esso attribuiti, conferiti o delegati dalla normativa statale e regionale vigente, per quelli inerenti l'organizzazione dell'amministrazione provinciale nello sviluppo dell'attività amministrativa, nonché per lo scambio di dati o documenti tra le banche dati e gli archivi degli enti territoriali, degli enti pubblici, dei gestori, degli esercenti, degli incaricati di pubblico servizio, nonché di altri soggetti pubblici e privati, anche associativi, che sviluppino in collaborazione con l'amministrazione provinciale attività connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali;

data	Firma del richiedente in originale
_____	_____

Ai sensi dell'art.38 del DPR 445/00, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo. Le istanze e la copia fotostatica del documento di identità possono essere inviate per via telematica;

ALLEGA:

☐ **Copia della quietanza di versamento rimborso spese istruttorie n..... del .....**

La delibera della Giunta Provinciale n. 51 del 30/01/1997 prevede il versamento, a titolo di rimborso delle seguenti spese procedurali ed istruttorie:

- scarichi industriali fino a 10 addetti..... Euro 129,11
- scarichi industriali oltre 10 addetti..... Euro 258,23
- insediamenti produttivi con soli scarichi domestici ..... Euro 103,29
- scarichi domestici di case sparse..... Euro 51,65
- scarichi domestici di strutture turistico alberghiere, campeggi-villaggi, direzionali ..... Euro 154,94
- insediamenti "civili" diversi dalle case sparse..... Euro 103,29

Il versamento può essere effettuato attraverso c/c postale n. 12596045 intestato all'Amministrazione Provinciale di Latina, oppure presso la Tesoreria Provinciale della Banca Popolare del Lazio, Via dello Statuto Latina, avendo cura di riportare la causale del versamento: " Autorizzazione allo scarico delle acque reflue D.Lgs. 152/2006"

☐ **Solo per scarichi industriali in pubblica fognatura - Copia della quietanza di versamento rimborso spese istruttorie di € 170,43 n..... del ..... a favore di Acqualatina S.p.A.**

Il versamento può essere effettuato attraverso c/c postale n. 36643443 intestato ad Acqualatina S.p.A. con causale "Oneri di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura".

☐ **Altro** (vedi quanto prescritto nell'autorizzazione oggetto di rinnovo)_____

☐ _____

AVVERTENZE

LA PRESENTE ISTANZA, DOVRA' ESSERE COMPILATA IN OGNI SUA PARTE.
LA CARENZA DI COMPILAZIONE O DELLA DOCUMENTAZIONE INDICATA, PRODURRA' INEFFICACIA DELL'ISTANZA, NEL CASO NON SIANO INTEGRATA ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA DELL'AUTORIZZAZIONE DI CUI SI CHIEDE IL RINNOVO PERTANTO, NON POTRA' ESSERE MANTENUTO ATTIVO LO SCARICO;
IL VERSAMENTO DELLE SPESE D'ISTRUTTORIA È CONDIZIONE DI PROCEDIBILITÀ AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART.124 DEL D.LGS.152/06.

NOTE INFORMATIVE PER LA COMPILAZIONE

- Il presente modello, come indicato all'art.1 del DPR 19/10/2011 n.227, è rivolto esclusivamente alle imprese rientranti nelle categorie indicate all'art.2 del DM attività produttive 18/4/2005 che si riporta più avanti. Nel caso in cui l'impresa non rientra in tali categorie, dovrà compilare altra modulistica disponibile sul sito www.provincia.latina.it;
- La presente domanda di rinnovo deve essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza dell'autorizzazione allo scarico;
- La domanda deve essere redatta in bollo e sottoscritta con firma autenticata con le modalità indicate dall'art.38 del DPR 445/00.
- La documentazione deve essere prodotta in **duplice originale** (in **triplice originale** per scarichi in pubblica fognatura) e va presentata all'ufficio "POSTA IN ARRIVO" sito in Via Costa n.1 – 04100 Latina o presso la sede di Formia in Via O. Spaventola, s.n.c. cap 04023.

(Nota 1) Per la compilazione del modello si riporta l'articolo 2 del decreto del Ministro delle attività produttive in data 18 aprile 2005:

Art. 2.

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:
a) hanno meno di 250 occupati, e
b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.
2. Nell'àmbito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:
a) ha meno di 50 occupati, e
b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.
3. Nell'àmbito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:
a) ha meno di 10 occupati, e
b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.
5. Ai fini del presente decreto:
a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.
6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:

a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al d.P.R. 23 dicembre 1974, n. 689, ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).
7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

(Nota 2) Si riporta l'art.108 stralciato dal D.Lgs.152/06

108. Scarichi di sostanze pericolose

1. Le disposizioni relative agli scarichi di sostanze pericolose si applicano agli stabilimenti nei quali si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alle Tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità consentiti dalle metodiche di rilevamento in essere alla data di entrata in vigore della parte terza del presente decreto, o, successivamente, superiori ai limiti di rilevabilità consentiti dagli aggiornamenti a tali metodiche messi a punto ai sensi del punto 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.
2. Tenendo conto della tossicità, della persistenza e della bioaccumulazione della sostanza considerata nell'ambiente in cui è effettuato lo scarico, l'autorità competente in sede di rilascio dell'autorizzazione fissa, nei casi in cui risulti accertato che i valori limite definiti ai sensi dell'articolo 101, commi 1 e 2, impediscano o pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità previsti nel Piano di tutela di cui all'articolo 121, anche per la compresenza di altri scarichi di sostanze pericolose, valori-limite di emissione più restrittivi di quelli fissati ai sensi dell'articolo 101, commi 1 e 2.

3. Ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 107 e del comma 2 del presente articolo, entro il 30 ottobre 2007 devono essere attuate le prescrizioni concernenti gli scarichi delle imprese assoggettate alle disposizioni del Titolo III-bis della parte seconda del presente decreto. Dette prescrizioni, concernenti valori limite di emissione, parametri e misure tecniche, si basano sulle migliori tecniche disponibili, senza obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente.
4. Per le sostanze di cui alla Tabella 3/A dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, derivanti dai cicli produttivi indicati nella medesima tabella, le autorizzazioni stabiliscono altresì la quantità massima della sostanza espressa in unità di peso per unità di elemento caratteristico dell'attività inquinante e cioè per materia prima o per unità di prodotto, in conformità con quanto indicato nella stessa Tabella. Gli scarichi contenenti le sostanze pericolose di cui al comma 1 sono assoggettati alle prescrizioni di cui al punto 1.2.3. dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.
5. Per le acque reflue industriali contenenti le sostanze della Tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, il punto di misurazione dello scarico è fissato secondo quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e, nel caso di attività non rientranti nel campo di applicazione del suddetto decreto, subito dopo l'uscita dallo stabilimento o dall'impianto di trattamento che serve lo stabilimento medesimo. L'autorità competente può richiedere che gli scarichi parziali contenenti le sostanze della tabella 5 del medesimo Allegato 5 siano tenuti separati dallo scarico generale e disciplinati come rifiuti. Qualora, come nel caso dell'articolo 124, comma 2, secondo periodo, l'impianto di trattamento di acque reflue industriali che tratta le sostanze pericolose, di cui alla tabella 5 del medesimo allegato 5, riceva, tramite condotta, acque reflue provenienti da altri stabilimenti industriali o acque reflue urbane, contenenti sostanze diverse non utili ad un modifica o ad una riduzione delle sostanze pericolose, in sede di autorizzazione l'autorità competente ridurrà opportunamente i valori limite di emissione indicati nella tabella 3 del medesimo Allegato 5 per ciascuna delle predette sostanze pericolose indicate in Tabella 5, tenendo conto della diluizione operata dalla miscelazione delle diverse acque reflue.

6. L'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione per le sostanze di cui alla Tabella 3/A dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, derivanti dai cicli produttivi indicati nella tabella medesima, redige un elenco delle autorizzazioni rilasciate, degli scarichi esistenti e dei controlli effettuati, ai fini del successivo inoltro alla Commissione europea.
Per le tabelle richiamate nell'articolo si veda l'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/06